LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE 2017

Rivoluzione digitale «Il legno-arredo non è ancora pronto»

Il personaggio. L'analisi di Renzo Fauciglietti da trent'anni nel distretto con il suo centro di ricerca «Cambierà tutto, le aziende non si sono attrezzate»

CANTÙ
SILVIA CATTANEO

La quarta rivoluzione industriale, quella che porterà alla digitalizzazione della produzione, è in atto, e avrà una portata forse mai vista nella storia. Per affrontarla non basta la voglia di lavorare, non bastano i macchinari costosi se non li si sappia utilizzare al meglio, non basta nemmeno sbandierare il made in Italy.

La chiave è la progettazione, l'origine della filiera produttiva, una filiera nuova di zecca, ed è il dna del business. Chi non si adegua è destinato a chiudere. Il che nel Canturino, secondo Renzo Fauciglietti, potrebbe coinvolgere molte aziende. Arriva persino ipotizzare di portar via la sua: «Noi dobbiamo stare dove c'è sviluppo, e se la nostra zona muore, ci spostiamo». Non è pessimismo ma enorme preoccupazione, perché, dice senza darsi pace «non è per questo mondo che ho sempre lavorato, avrei voluto qualcosa di diverso».

La mostra

La Fauciglietti Engineering, centro di ricerca e sviluppo prodotto di via Belvedere, ha tagliato il traguardo dei trent'anni di attività, raccontati in una mostra. Renzo Fauciglietti e la moglie Graziella Bianchi non si sono mai fermati, non hanno mai perso la curiosità e la voglia di imparare, che hanno trasmesso ai figli. Azienda nata per supportare le aziende produttrici e commerciali nella complessa attività di creazione e sviluppo di prodotti di design, tutto il processo dall'idea in poi. Con clienti in tutto il mondo. Eppure, numeri alla mano, non sono profeti in patria. Una decina di vittorie al Compasso d'Oro, cinquanta brevetti, cinquecento prodotti realizzati in tre decenni, nel curriculum, e 530 progetti. Di cui solo 13 nel Canturino. E neppure progetti di punta.

Nativo di Brusnengo in provincia di Biella, Fauciglietti dice di dovere molto a Cantù. Per questo quello che vede oggi lo angoscia. «La produzione digitale – dice – porterà a una radicale trasformazione, con un impatto economico molto rilevante e positivo per le aziende manifatturiere che si saranno aggiornate e negativo per quelle che non si adeguano al cambiamento». Cambiamento che spiega in maniera concreta con un esempio: per accontentare la richiesta di una persona cara che si trova in Sudafrica ha progettato qui un tavolo, inviando via mail il progetto che è poi stato realizzato lì in pochi giorni, con una stampante 3D.

Il futuro è questo, è dirompente ed è già qui. E significherà cambiare il processo di ideazione, di vendita, di comunicazione. «La nuova filiera – prosegue – parte dalla ricerca, progettazione e sviluppo dei nuovi prodotti. Le attività contemplate in questa importantissima fase iniziale sono diverse, multidisciplinari e senza dubbio determinano il successo di tutte le altre che seguono». Una fase che le piccole aziende difficilmente possono affrontare da sole. Eppure le realtà meno attrezzate sono quelle che mai si rivolgono alla Fauciglietti. «Questa è la fase in cui tutto viene definito – continua – è il dna del business, per cui è richiesta molta fantasia e competenza in ogni campo specifico, rigore e professionalità. I nuovi processi produttivi sono strettamente dipendenti dalla progettazione, che si è dovuta aggiornare per far fronte alle nuove esigenze e da cui dipendono le fasi successive».

La ricerca applicata

Così come è diventata indispensabile la ricerca applicata, «perché i mercati mondiali richiedono prodotti innovativi con un corretto rapporto qualità-prezzo, «che si possono ottenere esclusivamente dalla ricerca e non solo dal made in Italy». Ma il Canturino, che pure è il più importante e qualificato distretto produttivo europeo del settore del mobile, non è pronto secondo Fauciglietti. «Abbiamo già mancato tante occasioni – riflette – la Selettiva non è stata capita, hanno chiuso la Scuola d'arte, che era una ricchezza. Io l'ho frequentata quando ero già laureato, perché volevo imparare». Di occasioni, oggi, non se ne possono perdere altre: «Chi non si aggiorna chiude – il giudizio netto – tra un anno o dieci, ma chiude. Io lancio un appello a tutte le istituzioni perché promuovano e supportino il cambiamento e alle aziende manifatturiere perché abbiano il coraggio di affrontare con fiducia questa nuova sfida per riposizionare le loro aziende».



Renzo Fauciglietti, titolare della Fauciglietti Engineering

L'iniziativa

La mostra celebrativa alla Festa del legno

La Fauciglietti Engineering ha celebrato quest'anno il trentennale d'attività, e ha ripercorso questi tre decenni attraverso una mostra andata in scena durante la Festa del Legno in corte San Rocco. Mai fermi, mai appagati, convinti che non si debba mai smettere di imparare cose nuove. Tanto che al titolare Renzo Fauciglietti fa male il cuore nel sentire di giovani che decidono di non proseguire gli studi «non per lo stipendio e per il lavoro che andranno fare, ma per se stessi come individui».

La filosofia dell'azienda è chiara, non si promette nulla che non si possa mantenere, si rispetta il lavoro altrui, non si prescinde mai dall'onestà e non si teme la fatica. Questo è un centro di ricerca e sviluppo prodotto, costituitosi nel 1986 per supportare le aziende produttrici e commerciali nell'attività di creazione e sviluppo di prodotti di design. Al suo attivo vanta la creazione di prodotti artigianali ed industriali, molti dei quali innovativi e coperti da brevetti di invenzione. Fondatori della Fauciglietti Engineering sono Renzo Fauciglietti e Graziella Bianchi, marito e moglie. Oggi con loro lavorano anche le tre figlie Antonella, Cristina ed Elisabetta, oltre a tre collaboratori.

Al comasco Franco Rocchi il premio di eccellenza



Franco Rocchi

Riconoscimenti
Ad del gruppo R Collection a cui fanno capo sei alberghi tra il Lario e la Liguria

Al comasco Franco Rocchi, amministratore delegato del gruppo alberghiero R Collection, è stato premiato a Lecco dall'associazione 50&Più Confcommercio nell'ambito della cerimonia per la consegna delle onorificenze per il "Maestro del Commercio". Rocchi ha ricevuto il premio di eccellenza "La Chiave del Successo" («che esprime l'intuitività, la creatività, il coraggio e la determinazione di persone che in questo nostro territorio hanno potuto trovare il loro spazio per esprimersi»). Il gruppo R Collection comprende l'Hotel Royal Victoria di Varenna, il Grand Hotel Victoria di Menaggio, l'Hotel Regina Olga (new entry e in disponibilità dal 2019), l'Hotel King a Varedo, l'Hotel Mentana a Milano e il Grand Hotel Bristol a Rapallo. A questi si sommano gli immobili di proprietà, ma lasciati in gestione a terzi. Prima di approdare al mondo del turismo, Rocchi ha avuto un'esperienza nell'ambito tessile, da lì parti la storia della famiglia. Ancora oggi questo ambito occupa una buona parte del business, ma non è più quello principale in quanto superato dal mondo dell'ospitalità.

Incroci e contaminazioni, l'ibrido by ComOn

La mostra
Venerdì l'inaugurazione dell'esposizione
Alcune delle opere andranno a Première Vision

Incroci, contrasti, contaminazioni. È tempo di "Now is Hybrid", la mostra ospitata a San Pietro in atrio a Como, realizzata con i lavori degli studenti delle scuole superiori e delle università di stile ispirati all'idea dell'ibrido.

L'inaugurazione è prevista venerdì alle 19: a poco più di un mese dalla settimana della Creatività, che ha visto l'arrivo a Como di 16 studenti delle migliori scuole di stile internazionali, la decima edizione di "ComOn", progetto nato nel 2008 da un gruppo d'imprenditori col supporto di Unindustria, entra nel vivo con la tradizionale esposizione. Dieci anni di tendenze, esperienze condensate in un laboratorio scientifico dove tessuti e modelli prendono forma, attraverso la lente della progettazione creativa.

L'allestimento gioca sul backstage di un evento, una sorta di dietro le quinte dove i manichini, i monitor e gli accessori simulano una moltitudine di personaggi interconnessi tra di loro. «Siamo soddisfatti – spiega Federico Colombo, responsabile del comparto scuole di ComOn – sono cresciuti i partner, sia le aziende sia le scuole. È un ottimo segnale, che va nella direzione di unire il mondo produttivo di oggi e i protagonisti di domani».

All'inaugurazione sarà presente la direttrice moda di Première Vision, Pascaline Wilhelm. Alcuni lavori avranno la possibilità d'essere esposti a febbraio durante la manifestazione, evento clou della moda e del tessile. «Abbiamo alzato ancora di più l'asticella – aggiunge Colombo – chiedendo maggiore competitività, e i ragazzi si sono messi in gioco. C'è molta qualità nei lavori».



L'immagine simbolo dell'ibrido al centro di ComOn

L'esibizione, organizzata da Unindustria, è curata da Monica Sampietro ed è frutto della creatività di oltre cento studenti delle scuole superiori Enaip Cantù, Da Vinci – Ripamonti moda, Setificio, Casnati design e moda, Melotti. Per le università, invece, hanno partecipato Ied Como, Firenze, Milano, Roma e Torino, Accademia del Lusso, Fit in Milan Politecnico, Isgmd Lecco, Naba Milano e Teatro della Moda di Milano. I ragazzi hanno potuto realizzare le loro opere grazie al contributo di numerose aziende del distretto tessile che hanno fornito loro la materia prima. L'ingresso è gratuito. La mostra resterà aperta fino al 17 dicembre con questi orari: da martedì a venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, sabato e domenica dalle 10 alle 19. Lunedì è il giorno di chiusura.

A. Qua.

Impresa sicura Disponibili i contributi regionali

Il bando

Sono disponibili i fondi del bando regionale "Impresa sicura", un'agevolazione rivolta alle micro e piccole imprese che realizzeranno investimenti innovativi per la sicurezza e la prevenzione di furti, rapine ed atti vandalici. Il bando consiste in un contributo a fondo perduto al 50% fino a 5.000 euro, per un investimento minimo di 1.000 euro. Ad esempio saranno ammesse le seguenti tipologie di spese: sistemi di video sorveglianza, sistemi antitaccheggio, metal detector, pulsanti e pedane antirapina, vetri antisfondamento e antiproiettile.

Per informazioni è possibile inviare una e-mail a info@confommerciocomo.it o chiamare il numero 031 2441.

Chiudi Articoli Pagine Preferiti Condividi